



**Lavoro:  
verso tagli  
nelle Tlc**

Il mercato delle Tlc è ormai maturo, la concorrenza è forte, in tanti abbandonano la telefonia fissa (il 30% delle famiglie ha solo il cellulare), la banda ultralarga stenta a partire: elementi che porteranno a un'inevitabile riduzione della forza lavoro e che imporranno al settore di rinnovarsi. Lo afferma il presidente di Telecom Italia, Franco Bernabè.

**l'Unità**

MERCOLEDÌ  
30 NOVEMBRE  
2011

37

## In Breve

EURO/DOLLARO: 1,3340

FTSE MIB  
14.627  
+0,34%

ALL SHARE  
15.364,62  
+0,28%

### COMPAGNIE AEREE

#### Istanza di fallimento per American Airlines

Amr, controllante di American Airlines, una delle più importanti compagnie aeree al mondo, ha annunciato di aver chiesto l'amministrazione controllata in base alla «chapter 11» della legge fallimentare Usa. L'azienda vorrebbe ridurre i costi del lavoro e l'indebitamento. Secondo i documenti presentati al tribunale Amr ha asset per 24,7 mld dollari e debiti per 29,6 miliardi.

### MODA

#### Prada: risultato operativo in crescita del 58%

Prada ha archiviato nei primi 9 mesi del 2011 un risultato operativo pari a 392,3 milioni (+58%). Gli investimenti sono stati dedicati all'espansione della rete e sono stati pari a 178,1 milioni «ampiamente coperti dal cash flow» operativo. I marchi che più hanno contribuito all'espansione sono stati Prada e Miu Miu, entrambi con un incremento del 25 per cento.

### ITALIA LAVORO

#### Sgravi per apprendistato 120 milioni per il via

Un investimento di 120 milioni per almeno 16mila assunzioni soprattutto tra i giovani, sfruttando il contratto di apprendistato. È quanto prevede l'iniziativa promossa dal Ministero del Lavoro con la sua agenzia Italia Lavoro.

→ **Cinque anni** all'ex presidente di Capitalia, 3 e mezzo all'ex amministratore  
→ **Per il Tribunale** di Parma il reato è bancarotta. Colpevoli altri 6 imputati

# Geronzi e Arpe condannati per il caso Parmalat-Ciappazzi

Il Tribunale di Parma ha condannato Geronzi e Arpe, gli ex vertici di Capitalia, per la vicenda della vendita delle acque minerali Ciappazzi alla Parmalat. Bancarotta il reato accertato, con l'aggiunta dell'usura per l'ex presidente.

#### MARCO VENTIMIGLIA

MILANO

Pene esemplari, si dice. E se l'aggettivo dipende anche dalla notorietà dei condannati, allora la definizione appare appropriata alla sentenza emessa ieri dal Tribunale di Parma. Oggetto, la vicenda della vendita, effettuata dal gruppo Ciarrapico, dell'azienda di acque minerali Ciappazzi alla Parmalat. I soggetti riconosciuti colpevoli in primo grado, insieme ad altri sei, sono Cesare Geronzi e Matteo Arpe, all'epoca dei fatti al vertice di Capitalia come presidente ed amministratore delegato. Al primo sono stati inflitti cinque anni di reclusione per i reati di bancarotta fraudolenta e usura, mentre il secondo si è visto comminare 3 anni e sette mesi per bancarotta. Secondo quanto hanno sostenuto nelle loro testimonianze sia Calisto Tanzi che e Fausto Tonna, ex patron ed ex direttore finanziario della Parmalat, il gruppo di Collecchio sarebbe stato costretto a comprare l'azienda che aveva un valore praticamente nullo da Capitalia per continuare ad avere finanziamenti da parte del

gruppo romano. Per gli altri imputati il collegio giudicante presieduto da Pasquale Pantalone ha inflitto pene dai 3 ai 4 anni. Per tutti 10 anni di interdizione dall'esercizio di impresa e 5 dai pubblici uffici.

#### POSIZIONI DIFFERENTI

In realtà le posizioni di Geronzi e Arpe si sono concretizzate in modo diverso sin dall'inizio del processo, e questo spiega anche la diversità delle condanne. Se l'accusa ha sempre insistito sul ruolo di dominus rivestito dall'ex presidente nell'operazione Ciappazzi, l'ex amministratore è stato ritenuto responsabile di un prestito ponte da 50 milioni di euro concesso dall'istituto di credito al gruppo agroalimentare. «È una sentenza profondamente ingiusta - ha dichiarato Ennio Amodio, legale di Geronzi - La posizione del banchiere è stata erroneamente equiparata

alla vicenda Ciappazzi e dunque mi assolve. Nello stesso tempo, però, sarei colpevole per un finanziamento a Parmatour al quale mi ero opposto, che è stato deliberato in mia assenza e che non avrei potuto impedire. Sicuramente le sentenze vanno rispettate ma è certo anche che faremo appello». ♦

### IL CASO

#### Croce Rossa, contro la privatizzazione proteste in tutta Italia

Proteste in tutta Italia dei lavoratori della Croce Rossa, che si sono ritrovati ieri al ministero della Salute a Roma e nelle piazze di altri capoluoghi. La mobilitazione indetta da Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Pa, Sinadi, Fialp-Cisal Usb e Ugl-Intesa, contesta il decreto legislativo di riordino della Cri, lasciato in eredità al nuovo governo dall'esecutivo Berlusconi. La bozza, dicono i sindacati, prevede il ridimensionamento dell'ente e la messa in discussione di circa duemila posti di lavoro, oltre alla previsione di una privatizzazione dei comitati locali della Cri. In questo quadro, in Lombardia si aggiunge la scadenza di tutti i contratti dei lavoratori a tempo determinato, in attesa del rinnovo della convenzione con l'agenzia regionale dell'emergenza.

### La tesi accusatoria

#### Tanzi costretto a versare un prezzo eccessivo per l'azienda di Ciarrapico

a quella dell'imprenditore, come se chi finanzia un'impresa potesse essere a conoscenza degli illeciti posti in essere dalla società. Illeciti emersi successivamente in relazione all'operatività di Parmalat». Per Matteo Arpe «la sentenza riconosce la

La Segreteria nazionale Spi-Cgil è vicina al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

#### SAVERIO TUTINO

Ne ricorda lo straordinario impegno come giornalista, come protagonista di cultura e per la sua profonda umanità.

Addio

#### SAVERIO

maestro.  
Mi inchino, Stefania

Le compagne e i compagni di Progetto Memoria dello Spi-Cgil ricordano con profondo cordoglio la scomparsa del compagno e amico

#### SAVERIO TUTINO

la sua passione politica e culturale e il comune lavoro svolto nell'archivio diaristico di Pieve Santo Stefano.

È mancato all'affetto dei suoi cari

#### DARIO ARDUINO

anni 85  
indimenticabile dirigente del

movimento cooperativo torinese. A funerali avvenuti lo annunciano moglie, figli e parenti tutti, ringraziando commossi quanti hanno partecipato al profondo dolore.

**tiscali: adv**

Per necrologie, adesioni,  
anniversari telefonare:

**02.30901290**

dal lun. al ven. ore 10:00-12:30; 15:00-17:30  
sab. e dom. tel. 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola  
(non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Con **LUCIO MAGRI** se ne va una delle personalità più intelligenti e acute della sinistra italiana.

Grande è sempre stata la sua attenzione ai movimenti, in particolare a quelli contro la guerra. Lo ricordiamo appassionato partecipante alla grande manifestazione di Roma, che trent'anni fa segnò la nascita del nuovo pacifismo italiano.

Ci lascia, col suo ultimo libro "Il sarto di Ulm", una straordinaria testimonianza di un'epoca che ha segnato in modo indelebile questo Paese.

Ciao Lucio.

L'Archi non ti dimenticherà.